



Yale University Library Digital Collections

Title	Full page of Baraca dei Fenomeni. L'officina Marinetti. [1926-27?]. [05091-1]
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement.
Container information	Box 64 Folder 71
Generated	2021-02-27 00:58:35 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10656737

ARACCA DEI FENOMENI



L'officina Marinetti

Domandarono a Marinetti:

— « Perché porti quel tradizionale cappello nero? ».

— « E' un simbolo: non concepisco il copricapo moderno, così floscio, cioè non corrispondente al mio tipo ».

— Il creatore del futurismo ha circa 18 anni (dalla fondazione del movimento) — ha scritto 22 libri, tenuto settemila conferenze, fatto urlare e ridere ed applaudire milioni di persone.

Presentandolo come « fenomeno » parleremo dell'uomo e non dell'artista: ormai anche la « critica » di Benedetto Croce analizza seriamente la sua arte.

Notiamo soltanto che, dopo aver influenzato tutte le tendenze mondiali di avanguardia ed essere stato il più vario e il più vasto realizzatore del '900, ha dichiarato da pochi giorni: « ho in testa un'idea molto più grande di ciò che è il futurismo in arte, in conseguenza senza paragoni ». (Bisogna notare che non conosce la modestia: nel teatro di una città Toscana disse « se non fossi convinto di essere più grande di Dante Alighieri non sarei venuto qui a perdere il mio tempo con voi ». Silenzio e stupore del pubblico.

Ed aggiunse: « l'esitazione che mettete a rispondermi mi prova che siete meno cretini di quello che credevo »).

La nutrice sudanese

Marinetti è nato ad Alessandria d'Egitto: lo affidarono ad una balia negra che gli pompò nel sangue una frenesia da Jazz-Band ed una resistenza da boxeur. Il latte succhiato dalla caffettiera di quelle mammelle nere fu eccitante e decisivo: anche oggi, fra tutte le definizioni che gli hanno incollate, preferisce infatti « caffeina d'Europa ».

La calvizie

La calvizie di Marinetti è notissima. E' celebre come il cannone di D'Annunzio, la bellezza di De Stefani e le seduzioni di Amalia Guglielminetti.

Non è però completamente calvo: esiste qualche ciuffo selvaggio. La sua testa ha una strana rassomiglianza con una noce di cocco lucidata: egli conosce lo splendore della sua epidermide e lo spiega come prodotto di radiazione interna. In